

Barile denuncia: «Vogliono intimidirci» Processo sul grano, la Cia parte civile «Dumping contro il prodotto pugliese»

■ La Cia Puglia ha spiegato in una conferenza stampa le ragioni per cui ha deciso di costituirsi parte civile nel processo sul «grano all'Ocratossina» in corso innanzi al Tribunale di Trani (che ha accolto l'istanza).

Alla conferenza stampa, tenuta dal Presidente della Cia Puglia Antonio Barile, hanno partecipato i dirigenti regionali e provinciali della organizzazione oltre che numerosi cerealicoltori aderenti alla Cia.

«Uno strano episodio - evidenzia la Cia in una nota - si è verificato a margine della conferenza stampa. Due soggetti presentatisi arbitrariamente alla conferenza stampa senza presentarsi, si sono allontanati velocemente prima che la stessa finisse e dopo aver acquisito della documentazione. Interpellati, prima di allontanarsi, dal personale della Cia presente si sono qualificati come "liberi professionisti avvocati di Roma" fornendo i nominativi di avvocato Pandolfi e avvocato Di Bartolomeo. Si tratterebbe di avvocati inviati dagli industriali della pasta ed "infiltratisi" tra i giornalisti alla ricerca di elementi che altro non sono che la dichiarazione del Presidente Barile». Tra le altre cose Barile ha evidenziato che «il grano duro pugliese è in ginocchio da alcuni anni per i bassi prezzi che i molini e i pastai pagano ai nostri agricoltori, utilizzando le importazioni di grano estero di pessima qualità per fare dumping»

